

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdegnati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno IV. — N. 107

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos tura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vict mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

INSERZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 13 Maggio 1903

LA NOTA DELLA SERVA

La Camera ha ora iniziato la discussione del bilancio del tesoro — uno dei bilanci più interessanti e ingiustamente trascurato, poiché si riscontrano a traverso le pagine di esso molte di quelle spese che sono parzialmente ignorate dal pubblico oppure — ciò che accade spesso — interamente dimenticate.

Poiché dunque questo bilancio, — che costituisce la parte più cospicua, diremo così, della « nota della spesa » — è di attualità, crediamo utile desumere alcune cifre (poche veramente) relative ad alcune spese e spesucce che, riunite insieme, formano un totale che può fare ottima figura accanto a quello riguardante le spese militari.

Vediamo anzi tutto quello che si spende per il pagamento dei debiti.

Le sole rendite consolidate 5 e 3 per cento formano un totale di 405 milioni; vengono poi tutti gli altri debiti perpetui, compresi il 3,50, il 4 e il 4,50 per cento al netto, che fanno salire detta cifra a circa 480 milioni.

I debiti redimibili salgono a 85 milioni e mezzo. Sicché, in totale, l'Italia paga, pel semplice interesse di 12 miliardi di debito, la bella cifra di 565 milioni all'anno.

Vengono poi i debiti così detti *variabili*, costituiti da oneri differenti interessi dei buoni del tesoro, garanzie, sussidii e annualità a società ferroviarie diverse, società di navigazione e interessi alla Cassa depositi e prestiti per un ammontare complessivo di 116 milioni circa.

Segue il debito vitalizio (pensioni), che ha raggiunto, al 1 gennaio 1903, la cifra di 82 milioni, così ripartita:

Ministero della guerra	Milioni 35
» delle finanze	» 12
» della grazia e giustizia	» 7
» dell' interno	» 7
» della marina	» 5

Gli altri sei ministeri complessivamente » 13
Pensioni straordinarie ai mille e ricompense nazionali » 3

Le dotazioni della Casa reale ascendono complessivamente a 16 milioni e 50 mila lire, compreso il milione per la Regina madre.

Le spese per le Camere legislative sono costituite come segue:

Senato del regno	L. 450,000
Camera dei deputati	» 891,000
Rimborso per viaggi dei senatori e deputati	» 882,000

Totale L. 2,223,000

La presidenza del Consiglio da sola, 90 mila lire circa e in questa cifra sono comprese 25 mila lire per presidente del Consiglio, 24 mila lire di compensi, mercedi, indennità di missioni, ecc. e 34 mila lire di spese *casuali* e d'ufficio.

Le spese di monetazione sono le seguenti: L. 132,931 per la zecca (esercizio e personale); L. 2,027,310 per l'officina carte valori (personale e carta).

In complesso, la spesa totale del bilancio del tesoro, compresa la parte straordinaria e le partite di giro, sale a 778 milioni; vale a dire poco meno della metà dell'intero bilancio dello Stato.

Notizie Vaticane

Il Conciostoro rimandato a giugno.

Roma, 12. — Il concistoro che doveva aver luogo alla fine del corrente mese, è stato rimandato al prossimo giugno.

Per una beatificazione.

Roma, 12. — Stamane la Congregazione dei Riti si è radunata al palazzo Vaticano per affari riguardanti la causa di beatificazione della venerabile Maria Maddalena, al secolo Giulia Postel, fondatrice delle suore delle scuole cristiane della misericordia in Francia. L'adunanza è stata tenuta presente il Santo Padre.

Un nuovo membro della commissione biblica.

Roma, 12. — Prossimamente sarà pubblicata la nomina ufficiale d'un nuovo eletto per la commissione biblica. E' il rev. P. Giovanni Genocchi superiore dei missionarii del S. Cuore di qui.

Cose di Corte e di Governo

Nuovo palazzo governativo.

Roma, 12. — Di Buglio ha distribuito ai colleghi di gabinetto il disegno di legge per la costruzione del nuovo palazzo della Zecca a Roma, che importerà la spesa, secondo le previsioni, di 180,000 lire.

Sulle capitanerie di porto.

Roma, 12. — Il ministro Bettolo ha stabilito di presentare quanto prima al Parlamento un disegno di legge sulle capitanerie di porto.

Contro la pesca abusiva.

Roma, 12. — Il ministro Baccelli ha inviato ai prefetti e ai capitani di porto una particolareggiata circolare rilevante i danni della pesca illecita specialmente di quella con la dinamite e richiamando le disposizioni della legge le quali prestano poteri diretti e indiretti per impedire la perniciosa e pericolosa pesca.

Agli agenti vengono promessi premi eccezionali per le prestazioni più segnalate in questa repressione.

Per rinforzare l'armata.

Roma, 12. — Secondo le idee manifestate dall'ammiraglio Bettolo, si inizierà prossimamente la costruzione di 12 piccoli incrociatori da 2000 tonnellate ciascuno. Queste 12 navi, destinate soprattutto ai servizi delle colonie, potranno essere pronte in tre anni. Saranno tutte affidate all'industria nazionale privata.

L'Italia a Saint-Louis.

Roma, 12. — Il progetto per il concorso dell'Italia all'Esposizione di Saint-Louis fissa la spesa in cinquecentomila lire.

Pel servizio postale.

Roma, 12. — Giovedì si terrà una riunione di deputati di varie regioni i quali sostengono l'applicazione degli automobili per servizi postali nei Comuni sprovvisti di ferrovie.

Una nuova stazione consolare.

Roma, 12. — Il Ministero degli esteri ha istituito una Agenzia consolare a Sivias, sotto la dipendenza del R. Consolato a Trebisonda, ed a titolare è stato nominato il signor Efisio Guido Masarano.

Note e commenti

Un insulto alla Vergine.

Prendendo ieri sera in mano il *Corriere* di Milano ci colpirono cinque quartetti di poesia, uscita dal cordellificio del sig. Gaetano Rapagnetta, conosciuto nel mondo commerciale col nome di Gabriele d'Annunzio. Quelle quattro quartette di poesia sono dedicate al « maestro » Giosuè Carducci, e formano il XX canto del primo volume delle *Laudi* ieri uscite alla luce.

Di questa poesia noi certo non ci saremmo occupati se non contenesse due esecrabili bestemmie: una contro il divin Redentore e l'altra contro la sua Madre, Maria Santissima. Bestemmie che sono espresse da questi versi barbari:

« ... e la croce del Galileo di rosse chiove gittata sarà nelle oscure favisse del Campidoglio, e finito nel mondo il suo regno per sempre. E quella sua vergine madre vestita di cupa doglianza, solcata di lagrime il volto, trafiggita il cuore da spade immote con l'elce deserte, si dissolverà come nube innanzi alla Dea ritornante dal florido mare onde nacque pura come il fiore salino portata dai zefiri carichi di polline e di melodia, là dove l'antico suo figlio approdò coi fati di Roma e disse: « Qui è la patria ».

Giuseppe Chiarini aveva chiamato il Rapagnetta — fin dalle sue prime pubblicazioni — col titolo di « porcellone ». E non s'era ingannato. Un *porcellone* egli è nella poesia e nella vita. Ora è questo « porcellone » che tenta insuozzare con le sue immondizie Cristo e la Vergine!

Figlio degno del padre.

Del resto, essendo la poesia dedicata a Carducci — ch'egli chiama suo maestro — non è a meravigliarsi nel leggere tali bestemmie. Carducci già scrisse un inno a Satana; Carducci già insultò Dio e vituperò Cristo e la Madonna; Carducci nelle « Confessioni e battaglie » già scrisse: « Nella mia immaginazione Satana non può sostare che sulle cuspide di Michelangelo, in vettura al san Pietro. Quando egli sarà colassù, noi suoi fedeli sotterreremo finalmente Geova ».

Il discepolo dunque è degno del maestro; e viceversa. Quello che invece reca stupore si è che fogli ritenuti cristiani riportino la poesia quale una primizia delle *Laudi* e la esaltino come la migliore... E quello che più stupore reca ancora vedere cristiani — e preti — spendere volentieri la mezza palanca per leggere quei giornali — uso *Corriere della sera* — i quali non sentono nemmeno il dovere di fare una riserva circa le ampie bestemmie! Inconsci o cattivi?

La camorra.

Credetelo, o *terque quaterque beati*; la camorra si trova molto bene nelle pieghe del rosso manto radicale. Favoritismi

e vendette se ne contano a bizzeffe nel loro campo. Eccoli un fatto recentissimo che ve lo comprova.

Venerdì moriva a Roma il comm. Piacentini, direttore della *Gazzetta ufficiale*; sabato a mezzogiorno era già pronto il decreto che nominava direttore della medesima *Gazzetta* il cav. Ballestro, grande amico e, dicono, conterraneo di Giolitti.

Lo scandalo era grande; tanto che il figlio del Piacentini respinse la corona e gli uscieri mandati al funerale dal ministero. Ora, i tirapiedi del governo cercano tutti i modi onde spiegare il repentino decreto e giustificare il Giolitti. Ma... ma il pubblico non è più disposto a lasciarsi gabbellare. — E poi si dovrebbe sentir Brescia sui favoritismi di Zanardelli!

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 12)

Quest'oggi la Camera è affollata. Attendonsi le dichiarazioni del ministro degli esteri sui gravi fatti di Salonico. Riguardo ai quali così risponde:

Questi fatti non ci hanno dato alcuna ragione di modificare quell'atteggiamento e quella linea di condotta che abbiamo finora seguito, per quanto concerne i disordini, che da qualche tempo funestano alcune provincie della Turchia d'Europa. Io ho già, più di una volta, avuto occasione di esporre alla Camera quali siano i concetti direttivi della nostra azione in rapporto a tali disordini. Mi pare perciò inutile ripeterli ancora. Non ritengo superfluo dichiarare che il più perfetto accordo seguita a mantenersi a questo riguardo, fra le potenze interessate, nelle questioni d'Oriente, tanto nel modo di considerare i presenti fatti, quanto nell'apprezzare i mezzi più opportuni per limitarne la gravità e prevenirne le conseguenze. Gli attentati selvaggi di Salonico, ci hanno indotto a mandare in quel porto una divisione della nostra squadra del Mediterraneo, per provvedere alla tutela dei nostri concittadini. Ugual provvedimento hanno già preso, o stanno per prendere, altri governi. Sono misure consuete in simili circostanze, e nella presente occasione esse non hanno né scopo né significato diverso dal solito. Tutto che la situazione lo consigliava, ritireremo da Salonico le nostre navi completamente o ve ne lasceremo solamente una a disposizione del nostro rappresentante.

Queste dichiarazioni non appaiono gli interpellanti, i quali replicano raccomandando energia e indipendenza al governo. Segue una interpellanza di Succi sui fatti del primo maggio a Minato. Poi viene presa in considerazione la proposta legge di Giannurco per dare alla vedova del repubblicano Bovio una pensione vitalizia « uguale a quella che le sarebbe spettata, se il defunto suo consorte nell'ufficio di professore ordinario nella R. Università di Napoli, avesse raggiunto gli anni di servizio preveduti dall'art. 20 della legge 14 aprile 1864, tenuto conto degli aumenti quinquennali ai quali avrebbe avuto diritto ».

Non c'è male per un ministero democratico. Un governo impiegato che fosse morto un giorno prima di compiere gli anni per la pensione, avrebbe lasciato moglie e figli sul lastrico, e di lui e di loro niuno si sarebbe occupato! Si approva poi la legge per l'assistenza sanitaria ai Comuni; e il divo Bacelli presenta questo *statu* di disegni legge:

1. Sugli infortuni nel lavoro, già approvato dal Senato. 2. Sulla istituzione del Credito agrario per la Sicilia. 3. Modificazioni al ruolo organico dell'Ufficio centrale di Meteorologia e geodinamica. 4. Partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale di S. Louis nel 1904.

CAMERA DEI SENATORI

(Seduta del 12)

Sotto la presidenza di Saracco, il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori.

Si approvano due progetti di legge, indi il Presidente dice che vi sarebbe all'ordine del giorno un progetto di legge per « l'ordinamento della colonia Eritrea », ma essendovi parecchi oratori iscritti, crederrebbe opportuno rimandarlo alla seduta di domani. Così infatti si delibera... Adagio, poveri vecchi!

Dopo la Pasqua russa il 1.° Maggio russo.

Telegrafano da Pietroburgo, 12, all'Avvenire d'Italia:

Furono prese dalla polizia grandi precauzioni affinché nessun disordine succeda domani che, secondo il vecchio stile, qui è il 1.° Maggio.

La truppa sarà tutta consegnata, e le principali vie saranno percorse da pattuglie di cavalleria e fanteria; soldati velocipedisti sorveglieranno i fili telegrafici e telefonici affinché nessuno pensi a tagliarli per interrompere le comunica-

zioni fra le estremità della città e impedire per conseguenza un intervento di truppa nel caso scoppiassero disordini.

La polizia ha scoperto la tipografia dalla quale in questi giorni erano usciti migliaia di manifesti e circolari invitanti a solennizzare domani la festa del lavoro e nei quali si leggeva questa significativa frase: « E' tempo che anche il proletariato russo si scuota dal suo torpore e faccia udire al mondo la sua voce, soffocata fin qui dalla Runt e dalla Siberia. Facciamo vedere che se il trono russo è puntellato da un milione di soldati, il proletariato russo ha un esercito di oltre venti milioni ».

Intanto in questi giorni, e più alla notte, furono eseguiti numerosissimi arresti di persone indicate come fautori del movimento radicale operaio.

Nell'estremo Oriente

torna il sereno.

Londra, 12. — Alla Camera dei Comuni, dietro analogo interpellanza, Cranborne risponde che in seguito ad una domanda amichevole fatta alla Russia dal Giappone e degli Stati Uniti, la Russia si dichiarò decisa di mantenere i suoi impegni, che l'evacuazione della Manciuria è soltanto temporaneamente aggiornata e che infine non è affatto intenzionata di escludere i consoli esteri dalla Manciuria, né intralciare il commercio di altre potenze, né impedire l'accesso delle loro navi nei porti della Manciuria.

L'Inghilterra ricevette pure dal suo console di Newchwang la notizia che le voci corse negli ultimi giorni circa la riuoccupazione di Newchwang da parte della Russia sono infondate.

Nonostante queste pacifiche dichiarazioni ministeriali, la stampa inglese continua la campagna contro la Russia e domanda energico contegno contro di lei. n. d. r.

L'IDEA CAMMINA!

Nei giornali cattolici si legge che dovunque si stanno preparando commemorazioni pel 15 maggio. L'idea democratica cristiana dovunque cammina! — Pertanto scrivono da Pistoia 12:

Quest'anno la festa dei lavoratori democratici-cristiani riuscirà superiore a quella dell'anno passato. Da ogni parte della vasta diocesi pistoiese accorreranno gli operai per festeggiare la data della promulgazione della Enciclica « Rerum Novarum ».

I democratici-cristiani della Vergine hanno imparato un armonioso inno D. C., che comincia così: *Fratelli operai — dai campi fecondi — Da l'ampie officine — eleviamo li sguardi — Nel Ciel di cobalto, ne l'eco dei mondi — Risuonino l'inni — dai petti gagliardi — Uniamoci in Cristo, serriamo le schiere ecc. ecc.*

E da Inola, 12: Sabato prossimo nel Palazzo Sassatelli si commemorerà solennemente l'ammirabile enciclica « Rerum Novarum ». Oratore d'occasione l'ottimo avv. Bertini di Prato.

E da Russi, 12:

Oggi nella vicina S. Pancrazio la festa del titolare è riuscita una splendida affermazione della democrazia cristiana. Erano presenti gli E. C. mi Vescovi di Ravenna e Forlì, le associazioni cattoliche maschili e femminili. Nel pomeriggio vi fu uno splendido corteo, l'arrivo cioè con bandiere e musiche delle Associazioni cattoliche di Bagnacavallo e dei dintorni, che intervenivano alla pubblica conferenza. Parlò don Tullio Gamberoni sui caratteri, i mezzi e le speranze della democrazia cristiana. Indi ebbe luogo una imponente processione con trenta bandiere, musiche e popolo immenso, clero numerosissimo.

Gli E. C. mi Vescovi sono ripartiti in carrozza alle ore 19 scortati da un servizio d'onore di carabinieri a cavallo.

I SOVRANI A FIRENZE

Firenze, 12. — I sovrani continuano le loro visite alla città e dintorni, in forma familiare. Non mancano i soliti trattamenti e ricevimenti.

Oggi alle ore 13,50 l'Arcivescovo Monsignor Mistrangelo si recò a visitare i Sovrani a Palazzo Pitti, trattenendovisi fino alle 14,20.

S. M. la Regina ha nominato a dame di Corte la principessa Sofia Strozzi la contessa Margherita Della Gterardesca, la marchesa Tecla Ginori-Venturi e la contessa Seristori.

I sovrani d'Inghilterra ad Edimburgo.

Londra, 12. — Il Re e la Regina sono giunti ad Edimburgo nel pomeriggio di ieri sulle ore 6 1/4. Furono ricevuti in forma ufficiale e con grande pompa acciampati da immensa folla. Si recarono quindi al palazzo di Dalkeith ove rimarranno durante il loro soggiorno nella Scozia.

La ghigliottina della libertà

Lo scatto sdegnoso dell'anima popolare che in molte parti della Francia prende le parti dei religiosi proscritti, era troppo eloquente protesta per mettere in luce quella che noi chiamiamo « la ghigliottina della libertà ».

Era necessario nascondere il più possibile tale sentimento spontaneo in questo momento, e delle bolge della setta, della quale il presidente del Consiglio Combes è il più sicuro strumento e la *Lanterne* il più autentico porta-voce, è venuto immediatamente un ordine severissimo a vari prefetti, che lasciavano una certa libertà ai giornali locali di riferire le manifestazioni in favore dei frati, perchè sorvegliano, sequestrino, impediscano la luce e la pubblicità. In pari tempo la *Lanterne* dava un severo monito alle agenzie d'informazioni le quali — parole testuali — « pagate dal governo per essere imparziali si facevano complici della reazione anticlericale ».

Comprenderanno i nostri lettori come da qualche giorno le notizie non siano più così abbondanti circa la protesta dei cattolici francesi — anche la *Stefani* obbedisce... — e come non si possono sapere che dai giornali locali venuti in ritardo, tanti commoventi episodi ed il nobile rifiuto di molti magistrati, i quali hanno preferito dare le proprie dimissioni piuttosto che maneggiare la ghigliottina della libertà.

Dall'ottimo *Onest-Eclair* di Reims si rilevano alcuni particolari interessantissimi sopra un clamoroso processo subito il 30 aprile dall'abate Lemarescal, il quale si appellava per una condanna di 200 franchi inflittagli dal tribunale di Lamion per aver « criticato gli atti del governo e le leggi esistenti » come predicatore alla chiesa d'Ognissanti, dove aveva tenuto anche varie conferenze per soli uomini: per questo si è detto comunemente il « processo di un predicatore ».

Una folla fitta fitta gremiva la sala dell'udienza: l'interesse che prendeva tutta la cittadinanza era vivissimo. Dopo data lettura del rapporto, nel quale si riferisce come l'abate Lemarescal avesse parlato in una conferenza del « diritto di padri di famiglia sopra i loro bambini » e si fosse inoltrato a ragionare della libertà di insegnamento, invitando i padri di famiglia a resistere a tale ingiustizia nel caso che la legge fosse votata e ripetendo un motto di Mirabeau: « si vous faites cete loi, je jure d'y desobeir », fu concessa la parola allo stesso imputato, il quale pronunziò un affascinante discorso di difesa.

Il degno ed eloquente sacerdote rivendicò splendidamente la sua libertà di predicatore cattolico in un argomento di quella natura; disse di non stupirsi affatto di essere stato denunziato da un certo Kerquezec, ieri realista sfigatato e diventato oggi socialista ateo; di non avere invitato il popolo a sollevarsi, ma di aver consigliato la resistenza legale alle decisioni liberticide che potevano venir prese dal governo, richiamando il motto « bisogna obbedire piuttosto a Dio che agli uomini ». Circa il suo diritto come predicatore disse di averlo esercitato condannando le sette, perchè questa condanna fa parte dell'insegnamento dogmatico del cattolicesimo, e di ritenerlo come un dovere perchè esse costituiscono un pericolo immenso per le anime, ed egli — prete — doveva difendere la fede del popolo, difendere la Chiesa. Quanto all'accusa fattagli di volere la resistenza armata contro le leggi dello Stato, la respinse sdegnosamente: crede invece che le grandi libertà moderne, se noi consentiamo di usarne, ci forniranno le armi più sicure; che il disdegno della lotta legale è segno di debolezza; che l'appello alla forza dissimula spesso una pigrizia che ci rifiuta di agire; e qui, affermando che la resistenza dei cattolici è tutta nella difesa legale della libertà, nel voler rendere al popolo la coscienza dei suoi diritti e la libertà di professare la sua fede, ebbe una perorazione eloquentissima ed efficacissima che provocò fragorosi applausi da tutto l'uditorio.

La requisitoria, fatta da un focoso galoppino del governo, si basava tutta sull'accusa di un teste che rimproverava al predicatore di aver detto che i fanciulli verrebbero immolati sopra l'altare dello Stato, come altre volte le vittime umane nell'altare di Baal; fu annientata da una

nuova splendida difesa dell'avv. Ienauvrieur che riscosse egli pure le più vive approvazioni da parte del pubblico che prendeva parte vivissima al dibattito.

Il processo ebbe un'eco clamorosa anche fuori del tribunale: la folla accolse il sacerdote Lemaire con vivi battimani e lo accompagnò al grido di « viva la libertà! »

CRONACA DEGLI SCIOPERI

I ferrovieri dell'Australia. Melbourne, 12. — Il servizio ferroviario nello Stato di Vittoria è totalmente paralizzato.

A New-York non si lavora. New-York, 12. — Gli scioperi si estendono, ed ora vi sono circa 100 mila operai in sciopero.

Notizie estere

Tetuan in pericolo. Madrid, 12. — Dispacci da Tangeri annunziano che la situazione a Tetuan è critica.

Chi aiuta il Mullah. Londra, 12. — Le truppe del Mullah che assalirono il maggiore Cogh facevano parte delle truppe che avevano precedentemente assalito il colonnello Plunckett.

Hanno libero accesso ai macelli di Francia. Parigi, 12. — Il governo di fronte alla nuova organizzazione della polizia veterina...

CUORI INFRANTI!

— E voi vi siete gettata a questa improvvisa tenerezza col trasporto d'una pressochè romantica fantasia. Voi le avete svelato la vostra esistenza, senza pensare se non gettavate nel fondo di quell'anima il germe di un cupo dolore.

rinaria in Italia e alle garanzie che essa offre per la repressione delle epizootie deliberate la soppressione del divieto d'importazione in Francia di animali bovini provenienti dall'Italia destinati al macello.

Uno scontro ferroviario. Madrid, 12. — Stamane alle ore 7,8 il treno elettrico proveniente da Colico, per un falso scambio investì in questa stazione due vagoni carichi di legname.

Notizie italiane

Le scimmie del sig. Combes. Reggio Emilia, 12. — I socialisti spadroneggianti in tutte le amministrazioni cittadine, dopo aver cacciato il cappellano dal Cimitero, il cappellano e il confessore dalla Pia Casa di Carità, dal Ricovero di Mendicanti, il catechista dall'Orfanotrofio maschile ecc. ecc. ora hanno licenziato le suore della Carità che al prossimo S. Pietro dovranno abbandonare l'Ospedale di S. Maria Nuova, ove esse da tanti anni esercitavano con angelica carità il loro pietoso ministero a vantaggio dei poveri infermi.

Uno scontro ferroviario. Sondrio, 12. — Stamane alle ore 7,8 il treno elettrico proveniente da Colico, per falso scambio, investì in questa stazione due vagoni carichi di legna.

La porta del Duomo di Firenze. Firenze, 12. — Domani seguirà lo scoprimento della porta centrale del Duomo, opera del lucchese prof. comm. Augusto Passaglia discepolo di Duprè.

La nuova generazione. Firenze, 12. — Il tredicenne Augusto Cherubini venuto a quistioni con un suo coetaneo riportava, ad opera di questi, una tremenda coltellata alla regione epigastrica.

Il terremoto a Velletri. Velletri, 12. — Stanotte alle ore 12,37 una leggera scossa di terremoto ondulatorio della durata di circa due secondi fu avvertita da molte persone e registrata dai sismografi.

Una bella offa in vista. Novara, 12. — La signora Virginia Quartara, vedova Gavino, la vittima del furto di circa tre milioni alla villa Felletta, ha fatto stampare in moltissimi esemplari l'elenco dei titoli stati a lei rubati, colla promessa a chiunque — anche se per debito d'ufficio — di una ricompensa del dieci per cento su quanto farà recuperare o fornirà indizi portanti al ricupero dei valori trafugati.

NEI BALCANI

Anche gli armeni in moto. Costantinopoli, 12. — La Porta ricevette la notizia che alcune bande rivoluzionarie armenne varcarono la frontiera persiana ed invasero il Sangiacato di Balazid nel distretto di Sassum.

Ma forse la notizia di queste bande rivoluzionarie è mossa in giro dalla Porta stessa per giustificare le sue orgie sanguinarie che consuma tra gli armeni!

Si sono intese. Londra, 12. — Il Times ha da Sofia che l'incidente relativo alla nota turca è chiuso. Ieri sera in una intervista che

mente di ferirvi, che non so come esprimermi... Voi siete tuttora giovane e bella, la vostra eleganza, la vostra grazia vi creano un centro di piaceri in mezzo ai quali vostra figlia non può e non deve vivere un'ora sola.

ebbe luogo fra il primo ministro e l'ambasciatore ottomano è stato concluso un accordo accettabile fra le due parti. L'incidente è considerato come terminato. Questo felice risultato mette fine ad una situazione critica se non pericolosa.

La nota a cui allude il dispaccio è la nota verbale che, per mezzo del ministro imperiale, la Turchia inviò a Sofia e con la quale si rendeva il governo bulgaro responsabile delle conseguenze della poca sorveglianza alle frontiere e dei rinforzi forniti agli insorti dei comitati macedoni.

Il programma dei festeggiamenti per il primo cinquantenario dell'Immacolata

Roma, 12. — Nel corrente mese verrà pubblicato il programma dei solenni festeggiamenti per il Cinquantenario della definizione del Dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. La Commissione è composta dai Cardinali Vincenzo Vannelli, Ferrata e Vives y Tota e dal Cirolo dell'Immacolata è il Comitato esecutivo.

La prima parte comprenderà la costituzione dei Comitati Regionali; i pellegrinaggi, la cantata dell'Immacolata del Maestro Perosi la formazione di una Biblioteca Mariana delle opere pubblicate intorno alla Vergine Immacolata; la statistica delle istituzioni in onore dell'Immacolata; un congresso Mariano mondiale in Roma; una esposizione di arte Mariana in Roma; una raccolta di poesie dei migliori autori in onore della Vergine; e periodi speciali.

La seconda parte concernerà particolarmente Roma e comprenderà: sacre missioni al popolo; prime Comunicazioni con precedente ritiro spirituale; spirituali esercizi per i membri delle associazioni cattoliche; funzione religiosa nel giorno 8 di ogni mese nella Basilica di S. Maria Maggiore a cominciare dall'8 dicembre 1903 fino all'8 dicembre 1904; festeggiamenti solennissimi in S. Pietro — ove fu proclamato il Dogma dell'Immacolata Concezione — col concorso delle Associazioni e dei Comitati di Roma, ed altra funzione solenne nell'ottava alla Basilica di S. Maria Maggiore; grandiosa illuminazione delle case e delle immagini di Maria Santissima; udienza solenne dal S. Padre — unico Vescovo superstite presente alla definizione del Dogma dell'Immacolata — al quale verrà offerto in dono dai Romani, un prezioso anello con l'effigie dell'Immacolata circondata da brillanti; cantata dell'Immacolata appositamente scritta dal maestro Perosi per la solenne circostanza ed eseguita per la prima volta in una grande accademia; ufficio funebre a S. Lorenzo fuori le mura per l'anima di Pio IX che definì il Dogma!

In cerca degli sperduti nel Polo. Berlino, 12. — In seguito ai timori noti in Svezia, circa la sorte della spedizione al Polo Artartico, diretta da Nordenskiöld il governo svedese ha presentato al Parlamento un progetto di un credito di 200,000 corone per organizzare una spedizione di soccorso e di ricerche.

Frammassoni a consiglio. Parigi, 12. — Il Consiglio di Ministri riunitosi stamane all'Eliseo prese nozioni delle misure proposte dal governatore dell'Algeria per reprimere, ovvero per prevenire le incursioni dei saccheggiatori alla frontiera fra l'Algeria ed il Marocco.

al divorzio, ma pu troppo vi si arriverà. La cifra delle separazioni è grandissima; ma sapete voi che cosa fa la maggior parte delle donne i cui sogni di felicità svanirono troppo presto? Esse abbandonano il tetto coniugale e riparano nei conventi. La loro riputazione è al sicuro da ogni sospetto; esse elevano le loro foglie sotto l'occhio di Dio e se i figli sono afflitti al marito, essi non possono mai cessare dal venerare le loro madri.

Ministro delle Finanze nuovamente insistette presso i colleghi perchè le spese previste per il prossimo esercizio non superino quelle del 1903. Il Ministro delle Finanze è assolutamente deciso di rifiutare che le spese superino i crediti di cui dispone.

I disordini nella Croazia

Zagabria, 12. — In vari luoghi della Croazia e della Slavonia sono scoppiati gravissimi disordini. In molte stazioni ferroviarie furono strappate le scritte ungheresi.

E' pronto per partire un treno speciale con un battaglione di fanteria da distribuirsi nei luoghi più minacciati. A Zagabria è diffusa la voce che si farà saltare in aria l'edificio della direzione del movimento delle ferrovie dello Stato ungheresi.

L'amministrazione delle ferrovie dello Stato sono state avvertite che si progettano attentati contro le sue linee.

In Slavonisch-Brod assalita. Esseg, 12. — All'una di notte una folla di circa un migliaio di persone armate di fucili e di scure invase la stazione Slavonisch-Brod, fraccassò le finestre, demolì il carrozzone postale, distrusse tutti gli apparecchi per l'illuminazione e tirò contro l'edificio una sassaiuta di facilitate. La gendarmeria dispese i dimostranti.

PICCOLE NOTE

Dev'è nato s. Tomaso d'Aquino. Il Giornale d'Italia ricava da Balcastro, in provincia di Catanzaro:

«San Tomaso d'Aquino, il più grande dottore della Chiesa e il più grande filosofo cristiano, era calabrese. Nacque infatti a Balcastro. Questo fatto risulta ormai incontestabile, perchè è dimostrato da documenti autentici, cioè, ben sei pergamene rinvenute, in seguito a costanti, pazienti ricerche, dal Rmo Can. Ferrari.

Con una mano si studiava, con l'altra si premiava. Si ha da Parigi che il ministro della guerra ha conferito una medaglia d'oro alla suora San Vincenzo di Paola (al secolo signora Barbieri), la quale da oltre quarant'anni è all'ospedale militare di D y ed ha prodigato agli infermi costantemente delle cure in fatigabili e materne.

Per compensare i modesti meriti umanitari il ministro ha nell'istesso tempo conferita altre medaglie d'oro, alla suora Elisabetta (speziale di D y) ed alla suora Giuseppina (speziale dell'ospedale di D y, addetta durante 23 anni alla sala delle malattie contagiose. Una suora decorata ha diritto agli onori militari.

Così che i soldati che vanno a scacciare le suore, le scaccieranno con... gli onori militari.

Per Marconi. Marconi continua a Roma i suoi lavori, disturbati solo dai pranzi e dai vermouth e delle pergamene che gli offrono ammiratori e amici. E a proposito di giorni fa veniva lanciata la idea di porgere una medaglia d'oro in omaggio a Guglielmo Marconi nel nome di Venezia e della provincia Veneta.

Voi salvaste la vita ad un mio figliuolo e il vincolo che ci unisce è indissolubile, ma non potrei più avere la speranza di rendervi il signor Dumezan e di vedervi entrambi riuniti a cancellare il ricordo di dodici anni di vicendevoli torture...

— Egli non si avrebbe mai accontentato. — Che ne sapete voi? Chi vi dice fino a qual punto egli ami sua figlia? Egli sente tutta la tristezza di questa amara espressione: « Essa è la figlia di una madre divorziata ». Non vi pare che egli sarebbe felice potendo risparmiare questo dolore alla diletta fanciulla?

— Forse che questa istoria non è nota a tutti a Ginevra? — Nessuno l'obbligo a vivere colla. — Voi credete? — Vostro marito è un celebre scienziato, e avrebbe potuto brillare a Parigi in mezzo alla pleiade di tanti uomini illustri.

— Sì, è un bel sogno, Leontina, un bellissimo sogno; ma quanto bello altrettanto più difficile a mandarsi ad effetto. Una persistente amarezza sarebbe rimasta nel fondo del suo cuore; la gelosia ed il sospetto gli avrebbero dilaniata l'anima. Quante volte mi avrebbe flagellato con moti crudeli! Oh credetelo, Luisa, dodici anni di separazione hanno aperto fra noi due un abisso.

motore alla cui testa sta a titolo d'onore il co. Filippo Grimani, Sindaco di Venezia ed effettivamente il principe Giovannielli, della quale fanno parte l'onore. Tiepolo, il cav. Mayrargues e l'avv. Zanetti. Tra coloro che hanno aderito vi sono Di Broglio, Luzzati, Fradelto, Manzato, Tecchio, Macola, Danieli, Pascolato, Donati, i sindaci di Padova e di Treviso, i senatori Antonio Fogazzaro, Cavalli, Lucchini ed il comm. Dicy.

Un'altra patria per loro!

New York, 12. — I generali boeri Viljoen e Snyman annunziano che hanno acquistato nel Messico 33.000 ettari di terreno per i loro compatrioti.

Mentre così i boeri emigrano dalla loro patria, gli inglesi come sciami di api si precipitano nel Sud-Africa. I giornali recano che a Capetown si tenne ieri un grandioso comizio in cui venne votata un'istanza da presentarsi al governo inglese affinché impedisca la immigrazione di operai nel Sud-Africa dove oramai abbondano le braccia e manca il lavoro.

La famosa banda degli Humbert.

Parigi, 12. — In base all'ultima ordinanza firmata dal giudice d'istruzione, la signorina Eva Humbert e Maria Daurignac sono messe fuori causa. Restano così soli accusati gli altri membri della famiglia, e cioè i coniugi Humbert e i due fratelli Emilio e Romano Daurignac.

Una delegazione apostolica a Berlino. Riflettiamo per la cronaca ciò che mandano da Roma ai Rappeli di Parigi: « Pare che una conseguenza della visita dell'imperatore Guglielmo in Vaticano sarà la creazione d'una delegazione apostolica a Berlino. Da molto tempo Guglielmo fa degli sforzi presso la Santa Sede, affinché mandi un rappresentante diplomatico alla corte di Berlino, e Leone XIII ha finalmente ceduto alle istanze del sovrano. La capitale della Prussia si contenterà di un delegato pontificale mentre Monaco conserverà la nunziatura ».

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Lo sciopero di Torre. Lo sciopero di Torre continua. Altri 170 scioperanti si sono aggiunti, per spirito di solidarietà, alle 60 Paracchie guardie e carabinieri sono giunti da Udine col delegato Birri. Ma finora tutto procede con calma. Si spera finisce presto.

Maniago

Infanzia disgraziata. Il bambino Di Bon Luigi, cadde da un carro in movimento, e rimase gravemente ferito dalle ruote che gli passarono sul viso e sulle gambe. Venne sollecitamente curato dal dott. Angelo Sina. Il disgraziato bambino versa in stato grave.

Palmanova

La morte dell'avv. Lorenzetti. Stamane alle ore 10,12 si è spento in Palmanova l'avv. Pietro Lorenzetti di anni 52. Copri diverse cariche: soprintendente scolastico, delegato scolastico, presidente del Monte di Pietà, dell'Ospedale ed attualmente sindaco di Gonnars. Aveva buoni principi religiosi: fatalità che fosse un po' balzano. Sia pace all'anima sua.

tranquillità, gli svaghi, i piaceri. All'onorabilità del loro nome tutto ciò che la può macchiare; alla loro felicità tutto ciò che ledere la possa. Il dovere è implacabile per ciò che riguarda i figli. Ed ecco perchè non comprendo il divorzio, il divorzio che fa buon mercato dei figli a profitto delle passioni dell'uomo e della donna.

Luisa prese fra le sue mani di madama Dumezan, e continuò dicendo: — S'ho il coraggio di dirvi parole così dure in apparenza, egli è che son pronta a darvi prova coi fatti delle mie convinzioni.

Ve l'ho detto entrando due ore fa in questa stanza: Io marò per mani di mio marito o per causa di lui, ma non l'abbandonerò giammai! — Ah voi siete una santa! — Sono solamente una sposa cristiana. Luisa chiamò i suoi figli e partì.

Dramma.

Leontina evitava la sua amica; non ch'ella desiderasse dall'amara e non prendesse parte ai suoi grandi dolori; ma temeva quella retitudine implacabile, quella virtù senz'ombra che si nobilitava della dominava.

Reana

11 maggio.

Casa del Comune.

Ebbene venerdì, 15 and., alle ore 3 pon. i nostri padri coscritti, di bel nuovo, si raduneranno a consiglio. Ecco gli oggetti da trattarsi:

- 1. Sulla costruzione dei locali scolastici di Qualso e Vergnacco, tempi e mezzi di pagamento.
2. Sul ricorso degli abitanti di Cortale e di Zompitta per la istituzione di una scuola mista e costruzione del locale.
3. Nomina del Presidente e di due membri della Congregazione di Carità.
4. Sulla variazione o meno del progetto di manutenzione stradale e forma di esecuzione dei lavori.

Nel leggere la corrispondenza sul Crociato dell'ultima tornata consigliare, fra gli altri giusti apprezzamenti ivi esposti, tengo a solennemente dichiarare che quello che più mi colpì si fu la frase finale: Sarebbe ora di firlarla!

Dal surferito ordine del giorno si capisce subito che la massima importanza l'ha il primo oggetto. Ma i soliti consiglieri, pur troppo con poco consiglio, anziché prima abbozzarsi per discutere serenamente e spassionatamente il da farsi, onde così prendere delle sagge deliberazioni, si raduneranno, come il solito, per fare un po' di commedia, desiderando ognuno di loro, naturalmente, di rappresentar la sua parte (questione di gusto!!!). Per tal modo si finirà col prendere un'altra sospensiva.

Iddio ve la mandi buona!

uno del pubblico.

PER TEOBALDO CICONI

E' il quarto d'ora dei Sardon. - Racconti, o grand'anima del popolo italiano, tutto il disprezzo di cui sei capace e riservalo per coprire questa infamia che passa sopra la memoria dei tuoi grandi!

Il Sardon moderno ti prende tra le giuochia la maschia figura del poeta, del filosofo, del letterato, dello scienziato, dell'economista e del politico, che rifiuta nell'era passata: ti prende un Iddio-brando, un Dante, un Napoleone, un Manzoni ecc. Di poi te lo spennacchia come un pollo destinato allo spiedo; gli leva gli occhi, gli taglia gli artigli; gli spacca il ventre per cacciarvi dentro un'altra anima dalla propria, un'anima materializzata di garofano, legadisi, caucela e dolci; gli cambia perfino il cervello; e dopo averlo plasmato e manipolato secondo i suoi gusti, te lo presenta in tavola, voglio dire al pubblico, e esclama: «Ecco l'uomo!»

Tale il lavoro del Sardon moderno. E tale fu il lavoro del prof. G. B. Garassini per presentare al pubblico udinese Teobaldo Ciconi. Quegli che traspare dalla conferenza di Garassini non è Ciconi; è Garassini con le sue seempiagioni, con i suoi gusti, con le sue idee. E se vi pare troppo severo il giudizio, di ciò che per lo meno è un Ciconi ingarassinato.

Ho voluto leggere due volte la conferenza pubblicata nel Friuli per convincermi che il mio giudizio dato subito dopo la commemorazione non era fuori di luogo. E mi sono convinto. E qui in due parole chiarisco il mio giudizio:

- 1. Per commemorare un nostro poeta e commediografo friulano non era proprio necessario ricorrere a un estraneo. Tra noi eravi ben persona, la quale avrebbe potuto commemorare e senza profanarlo.
2. Il Garassini doveva andare a tener la sua conferenza nella Papiasia, dove non sono conosciute né la persona né le opere di Teobaldo Ciconi. Non qui in Friuli dove si conoscono benissimo e persona e scritti.
3. Se l'anima di Ciconi - il quale si divertiva assai di spiritismo - avesse potuto materializzarsi in quel punto, avrebbe preso a scapaccioni il suo profanatore col plauso dell'intero pubblico, il quale si mostò del-reute verso l'oratore solo per un innato sentimento di cortesia, di cui troppo spesso abusano i forestieri tra noi venuti.
4. Le varie associazioni e i vari circoli scientifici o letterari udinesi, sono pregati - pel prestigio del nome friulano - ad affilare quindi innanzi le commemorazioni di cose e persone che riguardano il Friuli, a persone che hanno conquistato un nome o una laurea col cervello e non col denaro.

Questo è quanto io dico a conferenza sentita e letta; e di questo non mi pento, checché sieno per brouolarci contro i democratici schierati a destra o a sinistra dell'onorevole Garatti.

L'uomo della montagna.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Barom. rid., and Temperature. Rows include data for 12-5-1903 and 13-5-1903.

DIARIO SACRO.

Giovedì 14, ss. Vittore e Co.

Fiere e mercati della provincia.

Giovedì 14, Flaibano e Sacile.

Esposizione.

Per l'aumento dei fondi.

Dalla Presidenza dell'Esposizione viene diramata una lettera circolare ai Municipi, alle Camere di Commercio, a talune associazioni ed amministrazioni private della Regione, per eccitarli a contribuire con una o più azioni o con un sussidio all'aumento dei fondi occorrenti per gli impianti della Mostra, i quali, in seguito ad concorso veramente straordinario di espositori, venne assumendo uno sviluppo superiore alle previsioni.

Caduto da cavallo.

Ieri nel pomeriggio il maggiore Iacomelli del 79° fanteria, venendo a cavallo dal giardino verso via Manin, arrivato alla antica porta di S. Bortolomio, cadde dal cavallo che s'era imbrozzato. Fortunatamente non si fece che delle piccole ammaccature.

Precauzioni indispensabili.

Per non rimanere turpinati nell'acquisto di preparati che godono già fama mondiale, e perciò i più bersagliati dagli ingordi speculatori, ricorrete direttamente al luogo di preparazione, se non volete andare incontro di sprecare il denaro e danneggiare la salute: «Sig. Dott. Mazzolini. Nella mia dimora in Roma venui a conoscenza del suo Sciroppo di Parigiina, dal quale n'ebbi efficaci effetti, avendolo voluto per la mia salute mettere in esperimento. Posteriormente me ne son provvisto altrove, e n'ho avuto non tanto salutare risultati e ciò forse perchè contraffatto, motivo per cui mi fu un pregio dirgermi direttamente da Lei, sicuro di ricevere il vero. Gaglielmo Moncada Lorenzo, Medico». - Lo sciroppo di Parigiina, miracoloso in tutte le malattie dipendenti dalla viziosa crasi sanguigna, come erpete, scrofola, reumatismi, artrite, malattie acquisite ecc. è genuino solo acquistando direttamente dall'inventore o presso la Ditta dal medesimo suggerita. Rifiutate qualsiasi altro che non sia del Dott. Mazzolini di Roma, perchè se non vi faranno del danno, non ne riceverete nemmeno beneficio. L. S. la bott. Roma, Via Quattro Fontane n. 18. In Udine, deposito d-Ilo Sciroppo di Parigiina presso il s.g. Francesco Minisini.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 maggio 1903:

Table with 2 columns: Item and Value. Includes Rendita 5 0/0, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, and various bonds.

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane, Città di Roma.

Fondaria Banca It. 4 0/0, Cassa r., Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0.

Cambi (cheques - a vista). Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Senza denari. Ieri certo Floreani Morin di Carlo, da Mareto di Tomba, venne arrestato perchè recatosi nell'osteria di Madonutti Teresa in Cortazz, mangiava per ventiquattr'cent simi senza aver poi con che pagare.

Economo del manicomio provinciale. La Deputazione provinciale nella seduta di ieri nominò economo d-I manicomio provinciale il sig. Coattini Pietro, vicesegretario presso la Deputazione stessa.

All'Ospitale. Moncaro Giovanni, d'anni 42, di Antono, da Paderno, fabbro, venne ieri medicato al nostro ospedale per contusione ed ematomi multiple alla regione metatarsale sinistra ed al lato dorsale dell'alle, riportata accidentalmente. Guaribile in giorni dieotto salvo complicazioni.

Beneficenza. L'ora defunto sig. Serafino Moretti fu Angelo con suo testamento olografo lasciava all'Ospizio mons. Tomadini lire due mila da pagarsi entro mesi tre dalla sua morte. L'istituto erede universale sig. Giovanni Moretti con sollecitudine cortese eseguì la volontà del suo amato fratello versando all'Ospizio le L. 2000.

Gli orfanelli così generosamente beneficati innalzeranno le più fervide prece a Dio, perchè accolga nella patria dei Santi l'anima del loro esimio benefattore, e vanti il balsamo della consolazione sopra del supersiste fratello Giovanni, che pange la morte del suo carissimo Serafino.

La direzione porge le più vive grazie.

Ultimi telegrammi

I cattolici dell'Austria ricordano "la morta".

Vienna, 13. - Alla chiusura del terzo congresso cattolico fu votato un ordine del giorno in cui è detto che il «3° congresso cattolico dell'Austria inferiore rinnova la protesta contro la continuata violazione dei diritti della chiesa, contro la continuata limitazione della libertà del Papa, e contro la sua privazione della sovranità temporale a lui necessaria per l'esercizio del suo ministero.»

All'adunanza era rappresentato il club dell'alta nobiltà dal principe Giuseppe di Rohan e dal co. Zedwitz.

L'espulsione dei bulgari.

Costantinopoli, 13. - Un fedè imperiale approva l'espulsione, da parte della polizia, di tutti i bulgari del principato che non hanno qui domicilio.

Un rifiuto commentato.

Vienna, 13. - E' materia di vivi commenti il fatto che l'ambasciatore d'Italia conte Nigra ha declinato l'invito di assistere alle feste che si faranno in questi giorni a Budapest, dove ora si trova l'imperatore, e alle quali assisterà tutto il corpo diplomatico accreditato a Vienna.

Sac. Edoardo Marozzi Direttore resp.

COMUNICATO.

A proposito di una controversia daziaria di cui i giornali cittadini di ieri ebbero ad occuparsene più o meno correttamente, la DITTA ANGELO FABRIS fa pubblicamente sapere, che oltre all'esercizio della farmacia, tiene un magazzino di medicinali per il commercio all'ingrosso; e che perciò deve essere fornita di tutti quei prodotti che le vengono richieste.

L'Olio di Foca, anche nel ramo farmaceutico, è oggetto di largo commercio; la Ditta Angelo Fabris ne è provvista: una come tale, e sotto il suo vero nome lo vende ai suoi richiedenti, mentre nella sua farmacia ha sempre venduto come presentemente vende.

«L'Olio di Fegato Merluzzo purissimo a tutta reazione...»

Tanto per ristabilire la verità e sfatare false interpretazioni che agli articoli suaccennati potrebbe dare il pubblico.

p. p. la Ditta ANGELO FABRIS il Direttore LUIGI FABRIS dottore in chimica e farmacia

D. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums, Organi, Americani



Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

Per chi cerca impiego.

Per la preparazione ai prossimi concorsi nelle RR. Poste e Telegrafi è stato pubblicato un MANUALE POSTALE TELEGRAFICO per cura del pubblicista F. Cucci. E' un volume di 240 pagine con 54 illustrazioni, che dà norme chiare e precise sulla materia da trattarsi, svolgendola in maniera chiara ed accessibile a tutte le intelligenze. Il libro è utilissimo anche agli Studenti per lo svolgimento della Chimica e Fisica nei licei e ai professionisti tutti, che vi riscontreranno un largo corredo di cognizioni utilissime e necessarissime. Prezzo L. 2. - Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

FONDERIE ARTISTICHE

DI FRANCESCO BROILI

PREMIATE

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna

Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali

Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

- Riceve dalle 8 alle 18 -

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.



male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro

guardati con le premiate

Pastiglie Prendini

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori

ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

LA DITTA

Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

Zolfo di Romagna

doppio Raff. molito

primissima qualità

VENDESI a L. 14.30 il quintale per consegna pronta.

Rivolgersi alla Ditta

G. BERGAGNA

Suburbio Cussignacco - Udine.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli - Paltò - Costumi tailleuse - Blouses

- Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli - Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora - Corredi da sposa e per casa - Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

